

asiana: i suoi serragli e i suoi giannizzeri migreranno ancora nelle sedi donde un giorno si mossero per la conquista. Entro le piagge d'Asia le scimitarre canteranno il lamento della disfatta, ma a Costantinopoli brillerà la luce della vittoria europea: su le torri di Santa Sofia, e sopra Santo Stefano, per tutto, a traverso le case e le vie, in ogni giardino e in ogni cortile, il canto della riconquista europea vibrerà come un'arpa eolia immensa, senza confini.

E allora dai baratri del mare che combattemmo, dispersi e poi uniti, a far nostro, si leverà una tregenda di martiri: Bragadino, Dandolo, Morosini si leveranno a guardare l'eterno nemico gittato via dalla città gloriosa di Costantino, oltre la cerchia di rose che segna l'ultima striscia dei Balcani, e una voce portentosa si leverà dal cielo rasserenato di Venezia, di tra le fauci del leone alato, gridando: Esultate!

Alca.

## NOTE PRATICHE di AGRICOLTURA

**Semina dell'erba medica** -- Occorre innanzi tutto preparare bene il terreno; la medica vuole lavori profondi, i quali si praticano con aratri buoni, moderni, che in commercio si trovano a prezzi relativamente bassi.

Il seme da usare deve essere del migliore, e cioè giovane, pulito e garantito immune da cuscuta o *fieno greco*. Ciò si ottiene rivolgendosi al Consorzio Agrario, il quale, benché vende detto seme a qualche soldo di più al Kg., può dare le massime garanzie sulla sua origine e sulla immunità di semi estranei.

Nei terreni molto compatti e in quelli sciolti, la medica si giova delle somministrazioni di letame fatte al momento della preparazione del terreno. Alla semina occorre fare una buona concimazione chimica (per staio grosso) con:

Perfosfato minerale Kg. 60

Cloruro o Carbonato potassico » 10

Generalmente si usa fienare il prato di medica col *paglietone*. Non è indicata questa pianta nei nostri paesi, poichè al secondo o terzo anno scompare facendo posto alle cattive erbe.

Da qualche anno, anche nel nostro Circondario, si fienà la medica con la *Dactylis* o erba marzolina, la quale cresce tutti i tagli e tutti gli anni colla medica.

Non bisogna essere troppo avari nella quantità di seme da spargere, poichè il fieno risulterà tanto migliore quanto più il medicaio è fitto.

Così seminando medica pura si usino Kg. 2,7 a 3 per staio grosso, seminandola invece consociata colla *Dactylis* si possono spargere Kg. 2,3 a 2,5 di medica e Kg. 0,5 a 0,6 di *Dactylis* per staio di 1000 metri circa.

Molti seminano la medica colla biada o col grano marzuolo, non è troppo consigliabile il sistema, poichè si va contro l'inconveniente di avere un prato poco fitto. I migliori medicai si ottengono seminandola da sola.

Possono dare buoni risultati le semine nel grano autunnale, però a condizione che pel grano si siano fatti lavori profondi e buone concimazioni.

**Nitrato di Soda** -- Si avvicina l'epoca di spargere il nitrato di soda o *sale* ai grani. Tengono presente gli agricoltori che questo concime quest'anno è molto caro; ciò non vuol dire che debbano trascurare questa pratica, anzi la devono fare diligentemente, per poter elevare la produzione del grano col minor costo possibile. Essi devono fare la massima economia di nitrato, e cioè usare *sale* macinato, il quale si distribuisce più uniformemente e serve a concimare una superficie maggiore di quello a pezzi grossi. Devono spargerlo

in due volte almeno, in modo che il grano lo possa tutto utilizzare prima che le acque lo sciolgano e lo portino via dal terreno. In generale bastano le seguenti quantità: Kg. 10 a 12 per staio grosso, dato però in due volte (Kg. 5 a 6 per staio e per ogni volta). La prima somministrazione si farà appena la vegetazione primaverile si sarà ripresa, la seconda dopo 20-25 giorni dalla prima. Conviene rimescolare il nitrato con terra asciutta, cenere lisciviata, ecc. sempre perchè la somministrazione risulti uniforme. Ricordo che il nitrato di soda si deve spargere a foglie asciutte per evitare le bruciature della vegetazione.

La **Calciocianamide** è un ottimo concime azotato che può sostituire il nitrato di soda ed ha il vantaggio che costa circa 10 lire di meno al quintale. Al grano va dato il più presto possibile, a foglie asciutte e in ragione di Kg. 12 a 15 per staio grosso. Le erpature in primavera al grano, fatte con erpici snodati, sono ottime e producono risultati buonissimi. E' raccomandabile, dopo la somministrazione o di nitrato o di calciocianamide, il fare una erpatura al grano usando l'erpice dalla parte dei denti corti.

G. PICCHIO.

## IL VIAGGIO

...olim...

*Selige, quante volte ho sognato d'errare nel viaggio senza meta, come te,*

*tra le foreste folte, sopra il deserto mare, blandamente sognando come un Re*

*che ai suoi regni ritorni dopo una lunga assenza, e l'incoroni una gloria di sol,*

*ed egli pensi ai giorni fuggiti, e un'esistenza nuova lo rechi per i cieli a vol!*

*Ed egli sempre vada, e paia all'errabondo quello ove giunge il luogo in cui regnò,*

*e in ogni nuova strada che lo porti pel mondo, trovi ogni giorno un po' di quel che amò!*

*Or come tutti gli ampi sogni in cui già mi piacque cullar la mente e lusingare il cuor,*

*questo sogno che i campi solcò del mondo, e l'acque di cento mari, e i lievi cirri d'or,*

*anch'esso lungi sparve e sol quale lontano desio rammento che nel cuor mi fu.*

*Oh, tesori di larve, vinte dall'uragano, ch'entro il mio cuore non spuntaste più!*

Alessandro Cassone.

## ACQUI CLUB

Il tempo rimessosi, finalmente, al bello, ha fatto sì che tutti i calciatori giallo-azzurri si lanciassero in questa settimana a traverso i campi, in un primo allenamento, dopo quasi tre mesi di forzato riposo.

Ancora domani i battenti del campo giallo-azzurro rimarranno chiusi, per impedire che il terreno venga, molle com'è ora, guastato per tutta la stagione; ma poi, a cominciare da domenica 21, si riprenderanno i matches, ed avrà inizio il Campionato Acquese che è vivamente atteso dalla giovine e chissosa generazione calcistica.

Il Comitato del Campionato è avvertito di voler partecipare giovedì 18, alle ore 21, ad una tornata definitiva, per le decisioni che s'impongono dopo tanti rimandi.

## LE FERROVIE e la preparazione militare

Col titolo « Le Ferrovie e la preparazione militare » la *Nuova Antologia*, ha pubblicato un articolo — dell'ingegnere Luigi Sugliano — il quale riveste un carattere di speciale importanza, avuto riguardo al grande contributo che le potenti e numerose ferrovie germaniche hanno portato nei rapidi movimenti di truppe durante la guerra attuale.

L'autore, dopo un esame delle condizioni generali dei valichi appenninici, che sono i punti più difettosi delle nostre Ferrovie sotto l'aspetto militare, mette in evidenza gli inconvenienti degli importanti valichi di Genova, nonché le deficienze di quelli di Bologna, che sono la chiave dell'unica nostra arteria longitudinale interna, dalla Valle del Po a Napoli, per Firenze e Roma.

Indi, passa in rivista le direttissime appenniniche Genova-Tortona e Bologna-Prato (per Firenze) nonché quella peninsulare da Roma a Napoli, approvate fin dal 1908, dimostrando come gli studi relativi abbiano sinora impedito la costruzione dei valichi delle due prime, e ritardata quella dell'ultima; mentre i lunghi sotterranei, previsti in tutte e tre, raddoppieranno il costo e la durata dei lavori con grave pregiudizio della difesa del paese.

L'autore aggiunge che il valico della direttissima da Genova a Tortona — del costo di 140 milioni di cui 100 per la sola grande galleria di culmine lunga 19 Km. — può omettersi, essendo reso superfluo dall'esuberante aumento di potenzialità conseguito sui valichi esistenti con l'applicazione della trazione elettrica, la quale, però, per guasti, manomissioni od attentati — può essere soggetta a lunghe interruzioni durante la guerra: ma osserva che a questo grave pericolo si può riparare col semplice raddoppiamento del valico di Ovada, il quale, insieme a quello — già a doppio binario — della succursale dei Giovi, potrebbe, con la trazione a vapore, assicurare anche in caso di guerra, la più alta potenzialità desiderabile.

A sua volta, la direttissima Bologna-Prato, a causa della sua grande galleria di valico, lunga quasi 19 Km., si rende incompatibile colla trazione a vapore; e per tale ragione, nonché pel suo enorme costo, di oltre 200 milioni, e le sue deficienti condizioni strategiche, può vantaggiosamente essere sostituita da un nuovo tracciato che con una galleria di culmine lunga poco più della metà di quella, e compatibile colla trazione a vapore, sarebbe eseguibile in un periodo di tempo assai più breve e con economia di non poche decine di milioni.

Infine l'autore, dopo avere accennato alle grandi economie, così conseguibili, a vantaggio della preparazione militare, osserva come questa possa ottenersi rapidamente ed economicamente mediante opportuni raddoppiamenti di binario sulle vie principali; i quali, aumentando la rapidità della circolazione dei treni, danno luogo ad un più sollecito sviluppo del traffico e a minori spese d'esercizio, con aumento notevole degli utili netti, che scemano grandemente gli oneri di simili impianti, e possono costituire un congegno di perfezionamenti continui a beneficio delle ferrovie, nonché della difesa e della prosperità del Paese.

*Ai Signori Abbonati a cui scade l'abbonamento e a quelli a cui è di già scaduto rivolgiamo preghiera di volersi tosto mettere in regola e li avvertiamo che non si invierà più il giornale a quantonon manderanno l'importo del nuovo abbonamento.*

## Esercenti!

Presso la Tipografia Dina, Acqui, si vendono i quattro cartellini prescritti dalla Legge 19 Giugno 1913 contro l'alcoolismo e Regolamento pel servizio Metrico; come pure le etichette tanto a stampa che in rilievo a colori.

## CORRISPONDENZA

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Acqui, 10 Marzo 1915.

*Chiarissimo Signor Direttore della Gazzetta d'Acqui*

Voglia, la prego, lasciare che io protesti con tutte le forze dell'animo mio, contro la voce messa in giro, non so se più stupida o maligna, di una contravvenzione che mi sarebbe stata appioppata per la confezione del pane integrale.

Non è voce che possa ledere l'onore mio tanto è bassa e volgare quanto è insussistente il fatto, ma l'animo di un onesto commerciante non può non rimanere dolorosamente impressionato dalla facilità con cui si lanciano fantastiche quanto malvagie dicerie.

Grazie e distinti saluti

GIOVANNI DELLA GRISA.

\*\*

Riceviamo con vive sollecitazioni di pubblicazione, la seguente lista delle somme raccolte dalla signorina Maestra Petronilla Damasio a pro' dei danneggiati dal terremoto e da questa versate al Comitato Piemontese di Torino con vaglia di pari somma:

Orsi Giuliano	L. 10,—
Molinari Mussa Giuseppina (2 <sup>a</sup> off.)	» 2,—
Prestini Rina (2 <sup>a</sup> »)	» 1,50
Beltrami Celestino (3 <sup>o</sup> »)	» 1,—
N. G.	» 3,—
Ivaldi Secondo	» 3,—
Zorgno Domenico	» 2,—
Zaccone Alberto	» 2,—

Totale L. 23,50

## IL GIORNALE - MIRACOLO

Questo nome, che nei circoli giornalistici venne dato fino dai primi numeri agli *Avvenimenti*, appare ora veramente indovinato. L'ultimo numero del grande illustrato dell'Istituto Editoriale Italiano reca due superbi quadri a colori, vere opere d'arte dalle delicatissime sfumature. Questa ardita e felice innovazione consacra il prodigio compiuto da quel giornale, che al prezzo ultra-popolare d'un soldo offre quanto si può attendere da una pubblicazione di lusso.

L'ultimo numero degli *Avvenimenti*, ad esempio, reca un vigoroso articolo conclusivo, sulla preparazione morale degli italiani, un delicato scritto di Donna Paola sull'opera patriottica delle donne, un'interessante descrizione di Jack la Bolina sul modo come si fabbricano i cannoni, una saporita novella d'Armand Silvestre, una puntata di romanzo, note d'attualità ecc.

Le illustrazioni, come al solito numerosissime, fresche, ampie, presentano una grande varietà ed un interessante contenuto. L'obbiettivo ha colto per gli *Avvenimenti* tutto ciò che di più saliente ebbero gli ultimi giorni. Deliziosa la rivista teatrale a due colori disegnata da Crespi con gustosissima *silhouette* di Irma Gramatica e Sabbatini.

## Corriere Giudiziario

Corte d'Appello di Casale Monf. — Cicala Giuseppe, Gallo Costantino e Goslino G. B. erano stati denunciati al Tribunale per truffa al gioco delle carte, a danno di Roso Antonio.

Cicala venne condannato a mesi 6, Goslino a mesi 2 di reclusione, il Gallo fu assolto con sentenza del Tribunale delli 28 dicembre u. s. Da questa sentenza e da una ordinanza del Tribunale, colla quale veniva respinta la istanza di sentire tre nuovi testimoni fatta dalla difesa, appellava il Procuratore del Re e Cicala. Il Procuratore Generale appellava poi specialmente contro Goslino. All'udienza delli 3 corr. si discusse l'appello davanti la Corte di Casale, la quale, accogliendo l'appello dell'ordinanza, mandò a sentire i tre testimoni indicati dalla difesa Cicala ad una audienza da destinarsi.

Difensore del Goslino l'avv. Braggio, degli altri avv. Galliani Lazzaro.